



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n.79, recante: *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;
- VISTO l'art. 1-bis, comma 2, del decreto-legge 29 ottobre 2019, n.126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, come sostituito dall'art.47, comma 9, lett. b), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n.79 e, successivamente, modificato dall'art. 20, comma 6, lett. b), del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n.112;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante *“Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* e, in particolare, l'art. 13, come sostituito dall'art. 44, comma 1, lett. h), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- VISTA la legge 25 marzo 1985, n. 121, concernente *“Ratifica ed esecuzione dell'Accordo con protocollo addizionale, formato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, tra la Repubblica italiana e la Santa Sede”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n.751, recante *“Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche”*;
- VISTA la legge 18 luglio 2003, n. 186, recante *“Norme sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado”*;
- VISTO il decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, convertito dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27, e in particolare l'art. 1-ter concernente l'inquadramento nei ruoli degli insegnanti di religione cattolica;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2012, n. 175, recante *“Esecuzione dell'Intesa tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Presidente della Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, firmata il 28 giugno 2012”*;
- VISTO il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 15 luglio 1987, recante *“Esecuzione dell'Intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana. Titoli di qualificazione professionale per l'Irc: elenco delle discipline ecclesiastiche e degli istituti abilitati al rilascio dei titoli”*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione 24 luglio 2020, n. 70, che disciplina i titoli validi per l'insegnamento della religione cattolica, nonché le Facoltà e gli Istituti approvati dalla Santa Sede, abilitati a rilasciare i suddetti titoli;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”*;
- VISTA la legge 28 marzo 1991, n. 120, recante *“Norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi nonché alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l'assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola”*;

- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e, in particolare, l'articolo 3, comma 4-bis;
- VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 9 novembre 2021, recante *"Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento"*;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante *"Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"*;
- VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"* e il relativo regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333;
- VISTA la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante *"Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico"*, come modificata dal decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 103;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, *"Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"* e le relative Linee Guida;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, *"Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"* e le relative Linee Guida;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, *"Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"* e le relative Indicazioni Nazionali;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2012, n.176, *"Esecuzione dell'intesa sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale firmata il 28 giugno 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Presidente della Conferenza episcopale italiana"*;
- VISTO l'art. 20, comma 6 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n.112, che ha rideterminato la percentuale messa a concorso, tra la procedura ordinaria di cui al comma 1 dell'art.1-bis del decreto-legge n. 126 del 2019, e la procedura straordinaria, di cui al comma 2 del suddetto articolo 1-bis, fissandola rispettivamente al 30 e al 70 per cento;
- CONSIDERATO che con il decreto-legge 29 ottobre 2019, n.126, il Ministero dell'istruzione e del merito è autorizzato a bandire un concorso ordinario per l'insegnamento della religione, entro l'anno 2024, per coprire il 30 per cento dei posti vacanti e disponibili negli anni scolastici dal 2022/23 al 2024/25;

- CONSIDERATO che la procedura ordinaria è preceduta dall'Intesa 11 gennaio 2024, n.1, che sostituisce integralmente l'Intesa sottoscritta il 14 dicembre 2020 tra il Ministro dell'Istruzione e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana;
- CONSIDERATO che, contestualmente alla procedura ordinaria, il Ministero dell'istruzione e del merito è autorizzato a bandire, con il medesimo decreto-legge 29 ottobre 2019, n.126, una procedura straordinaria che deve coprire per l'insegnamento della religione cattolica, il 70% dei posti vacanti e disponibili per il triennio scolastico dal 2022/23 al 2024/25;
- CONSIDERATO che la procedura straordinaria è preceduta dal decreto ministeriale n. 9 del 19 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti il 20 febbraio 2024 al n. 372;
- VISTO il decreto ministeriale n. 9 del 19 gennaio 2024 recante *"Disposizioni concernenti le procedure concorsuali straordinarie riservate agli insegnanti di religione cattolica nella scuola dell'infanzia e della primaria e nella scuola secondaria di primo e secondo grado ai sensi dell'art. 1-bis, comma 2, del decreto-legge 29 ottobre 2019, n.126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n.159, come sostituito dall'art.47, comma 9, lett. b), del decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, convertito in legge 29 giugno 2022, n.79 e, successivamente, modificato dall'art. 20, comma 6, lett. b), del decreto-legge 22 giugno 2023, n.75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n.112"*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2024 recante l'autorizzazione al Ministero dell'istruzione e del merito all'avvio di procedure concorsuali per n. 6.428 posti di insegnante di religione cattolica per tutti gli ordini e gradi di scuola;
- VISTO che ai sensi dell'art. 1-bis, comma 2, del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, alle procedure straordinarie è assegnato il settanta per cento dei posti vacanti e disponibili per il triennio scolastico 2022/23-2024/25, pari a 4.500 posti, di cui n. 2.164 posti per la scuola dell'infanzia e della primaria;
- VISTO che, ai sensi dell'art. 1-bis, comma 2, del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, alle procedure straordinarie è assegnato il settanta per cento dei posti vacanti e disponibili per il triennio scolastico 2022/23-2024/25, pari a 4.500 posti, di cui n. 2.336 posti per la scuola secondaria di primo e secondo grado;
- VISTO il Decreto Dipartimentale MIM AOODPIT n. 1327 del 29.05.2024 recante *"Procedura concorsuale straordinaria riservata agli insegnanti di religione cattolica nella scuola dell'infanzia e della primaria ai sensi del comma 2 dell'art.1-bis del decreto-legge 29 ottobre 2019, n.126, convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159"*;
- VISTO il Decreto Dipartimentale MIM AOODPIT n. 1328 del 29.05.2024 recante *"Procedura concorsuale straordinaria riservata agli insegnanti di religione cattolica nella scuola secondaria di primo e secondo grado ai sensi del comma 2 dell'art.1-bis del decreto-legge 29 ottobre 2019, n.126, convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159"*;
- CONSIDERATO che la procedura concorsuale straordinaria su base regionale indetta dal Ministero dell'istruzione e del merito con i Decreti Dipartimentali n. 1327 e 1328 del 29.05.2024 è articolata per ambiti territoriali corrispondenti alle diocesi, rispettivamente della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di primo e di secondo grado, secondo quanto previsto dall'art.1 dei già menzionati decreti;
- CONSIDERATO che l'art. 3 dei Decreti Dipartimentali MIM 1327 e 1328 del 29.05.2024 stabilisce che *"l'Allegato 1 dei bandi determina il numero di posti banditi in ciascuna regione e che la successiva ripartizione dei posti tra le istituzioni scolastiche all'interno delle diocesi della medesima regione sarà effettuata con decreto dell'USR"*;
- CONSIDERATO che per la regione Lombardia, il numero dei posti a bando per le procedure concorsuali straordinarie riservate agli insegnanti di religione cattolica per l'accesso ai ruoli regionali articolati per ambiti territoriali corrispondenti alle diocesi della scuola dell'infanzia e primaria è pari a 488, come da Allegato 1 del Decreto Dipartimentale MIM 1327 del 29.05.2023;
- CONSIDERATO che per la regione Lombardia, il numero dei posti a bando per le procedure concorsuali straordinarie riservate agli insegnanti di religione cattolica per l'accesso ai ruoli regionali articolati per ambiti territoriali corrispondenti alle diocesi della scuola secondaria di primo e secondo grado è pari a 445, come da Allegato 1 del Decreto Dipartimentale MIM 1328 del 29.05.2023;

- RICHIAMATA** la nota prot. AOODGPER n.77524 del 30.05.2024, con la quale il Ministero dell'istruzione e del merito ha informato gli Uffici scolastici regionali che in data 29 maggio 2024 sono stati firmati i decreti ministeriali nn. 103 e n. 104 relativi alle procedure concorsuali ordinarie per l'accesso al ruolo degli insegnanti di religione cattolica nella scuola dell'infanzia e della primaria e nella scuola secondaria di primo grado e di secondo grado con richiesta di ripartizione dei posti messi a bando in ciascuna regione tra gli ambiti territoriali corrispondenti alle diocesi;
- RICHIAMATO** il decreto 12 giugno 2024, DRLO 1851, che ha ripartito tra gli ambiti territoriali corrispondenti alle diocesi della regione Lombardia il contingente complessivo dei posti oggetto delle **procedure concorsuali straordinarie** riservate degli insegnanti di religione cattolica su base regionale indette dal Ministero dell'istruzione e del merito con i sopracitati decreti dipartimentali n. 1327 e 1328 del 29.05.2024,
- VISTI** l'art.3 del D.D.G. n. 1327/2024 e l'art.3 del D.D.G. n. 1328/2024, rubricati "*Posti da destinare al concorso e organizzazione della procedura concorsuale straordinaria*" concernenti, rispettivamente, la scuola dell'infanzia e primaria e la scuola secondaria di primo e secondo grado;
- PRESO ATTO**, in particolare, di quanto disposto dal comma 2 dell'art.3 del D.D.G. 1327/2024 e dal comma 2 dell'art.3 del D.D.G 1328/2024 in merito all'organizzazione della procedura concorsuale straordinaria laddove il territorio di una Diocesi insista su più regioni;
- CONSIDERATO** che nel territorio della Lombardia ricadono le Diocesi di Verona, Vercelli e Tortona e ravvisata, a seguito di interlocuzioni con l'Arcidiocesi di Milano, la necessità di rettificare parzialmente la ripartizione di contingente disposta con decreto 12 giugno 2024, DRLO 1851;
- INFORMATE** debitamente le organizzazioni sindacali,

DECRETA

Il contingente complessivo dei posti oggetto delle **procedure concorsuali straordinarie** su base regionale indette dal Ministero dell'istruzione e del merito con i decreti dipartimentali n. 1327 e 1328 del 29.05.2024, riservate degli insegnanti di religione cattolica ai sensi dell'art.1 -bis, comma 2, del decreto- legge 29 ottobre 2019, n. 126, per l'accesso ai ruoli regionali, è ripartito tra gli ambiti territoriali corrispondenti alle diocesi della regione Lombardia come da prospetto sotto riportato:

AMBITI TERRITORIALI corrispondenti alle DIOCESI	Procedure concorsuali straordinarie riservate agli insegnanti di religione cattolica ex Decreti Dipartimentali nn. 1327 e 1328 del 29 maggio 2024 – D.M. 19 gennaio 2024, n. 9	
	Scuola dell'infanzia e scuola primaria	Scuola secondaria di primo e secondo grado
BERGAMO	35	44
BRESCIA	61	59
COMO	14	22
CREMA	7	6
CREMONA	23	13
LODI	12	11
MANTOVA	29	18
MILANO	264	246
PAVIA	14	12
VIGEVANO	13	6
TORTONA	11	5
VERCELLI	1	0
VERONA	4	3
TOTALE contingente	488	445

* ai sensi del comma 2 dell'art. 1-bis del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, alle procedure concorsuali straordinarie è assegnato il settanta per cento dei posti vacanti e disponibili per il triennio scolastico 2022/23-2024/25.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciana VOLTA

Ufficio VII – dirigente Adamo Castelnovo/rf/ddi